

Potere Operaio

BOLLETTINO DELLE LOTTE DEGLI
STUDENTI MEDI.

N. 2

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE
SCUOLE MEDIE.

Dalla settimana scorsa in specifico a partire da venerdì, si è avuta a livello medio una grande disponibilità di massa alla lotta e nello sciopero di venerdì, è stata ancora una volta emarginata la manovra opportunistica della FGCI, tendente a impostare il rapporto operai-studenti da un punto di vista puramente solidaristico con i sindacalisti nelle fabbriche.

Ciò si è verificato nello sciopero di venerdì, sia quando le mss studentesche si sono rifiutate di recarsi a S. Viola (Borgo Panigale), come aveva proposto la FGCI, sia nella assemblea tenuta nel pomeriggio nell'Aula Magna della Università.

Ma il lavoro a livello di massa si è abbandonato, rinchiudendosi all'interno delle varie scuole, per discutere di obiettivi specifici di ogni istituto, lasciando così cadere gli obiettivi generali ed unitari di lotta sui quali creare un movimento autonomo di lotta degli studenti medi.

Di ciò se ne deve occupare il comitato di coordinamento, avendo il compito di ricercare obiettivi unitari di lotta, quindi poi rilanciare a livello di massa le lotte degli studenti medi, anche per non lasciare alla FGCI lo spazio per recuperare tutta una serie di obiettivi.-

MERCOLEDÌ ORE 16,30 COORDINAMENTO MEDIO CITTADINO, sede centrale Università, aula 2.

Arany venete

*al livello di
autonomia*

*deriva dalle
autonomie negli istituti*

spinti.

Situazione del Marconi

L'attività politica all'interno del Marconi si va sempre più intensificando ed acquista in contenuti politici ed organizzativi. Le lotte sono partite sugli obiettivi materiali della condizione studentesca agganciando queste lotte alla condizione totale dello studente e quindi anche allo sbocco professionale.

Si lotta sugli obiettivi materiali per acquistare un'autonomia economica che non ci faccia pesare ai salari dei nostri genitori e che ci dia anche la possibilità materiale di portare avanti il nostro lavoro politica. Quindi, nel momento in cui si affronta il problema di questo studio e delle materie che ci vengono imposte, non si può non affrontare politicamente il problema della funzionalità di queste materie e di questa organizzazione degli studi alla preparazione di tecnici, che si vadano ad inserire nel processo di produzione.

Il collegamento con i bancari attuato nell'assemblea di Martedì significa quindi affrontare il problema della collocazione professionale nella forma di lavoro salariato, alienante e mal retribuito!! in riferimento all'organizzazione degli studi dell'Istituto stesso.

Dall'incontro, proseguito poi nei collettivi di sabato, è stata riconfermata nuovamente la validità pratico-teorica del rifiuto dello studio per gli studenti e di rifiuto del lavoro per i lavoratori, nel senso della presa soggettiva di coscienza della propria posizione di sfruttamento e oppressione all'interno delle strutture capitalistiche.

Collegamento quindi tra studenti e bancari nella forma in cui si è verificato al Marconi ci serve per chiarire alla luce di quello che saremo domani, la situazione che viviamo oggi nella scuola.

In questo modo esistono maggiori possibilità per l'organizzazione politica degli studenti per un collegamento con tutti gli altri strati sociali, per condurre avanti una lotta che unita e consapevole non può essere che più incisiva, per il raggiungimento stesse dei nostri obiettivi e per creare le condizioni stesse di nuovi rapporti sociali.

L'assemblea di martedì e i collettivi di sabato hanno individuato chiaramente nei voti e negli esami gli strumenti di selezione attraverso cui passa il controllo politico sugli studenti e la possibilità stessa del capitale di funzionalizzare interamente la scuola alle proprie esigenze.

La selezione significa possibilità per il capitale di dividere gli studenti, di selezionarli, di rendere la scuola funzionale alle sue esigenze. Infatti passano con la selezione i livelli di maggior o minor preparazione, di accettazione ideologica della propria situazione di sfruttamento, della dequalificazione e disoccupazione stessa.

Ecco perchè gli studenti debbono necessariamente lottare fino in fondo contro ogni strumento di selezione, come condizione indispensabile per una lotta dura e risoluta contro i padroni e i loro servi per il rovesciamento della nostra condizione stessa di sfruttati.

Nel senso della partecipazione maggiore degli studenti all'attività politica e per far esplodere fino in fondo le contraddizioni stesse di questa struttura della scuola, gli studenti hanno posto come obiettivo la partecipazione di tutte le classi al Collegio dei professori.

Questo non nell'ipotesi di una cogestione, ma nell'ipotesi di usare le contraddizioni stesse della scuola per la crescita politica degli studenti.

Gli studenti del Marconi, avanti nella lotta e nella organizzazione, sono consapevoli che se non si apre un terreno di lotta negli altri Istituti, alla lunga la loro esistenza stessa verrebbe fiaccata.

Invitano quindi gli studenti delle altre scuole ad una partecipazione più attiva delle riunioni di coordinamento, facendo del bollettino stesso dei medi uno strumento di organizzazione politica.

Solo in un'ipotesi di collegamento delle varie scuole è possibile del resto rispondere alla repressione, che cerca di spezzare la nostra lotta e di riportare il controllo istituzionale all'interno della Scuola.

Situazione del Laura Bassi.

Nell'assemblea generale del L. Bassi di Lunedì 17, erano state votate a piena maggioranza 2 assemblee parziali, una per le prime e le seconde, l'altra per le terze e le quarte.

La prima si è tenuta venerdì, l'altra sabato; si sono protratte per un'ora ciascuna.

I risultati delle assemblee si possono collegare alla situazione interna dell'istituto, dove la maggior parte delle persone meno politicizzate si trova nelle classi 3e e 4e, mentre nelle 1e e 2e un certo discorso politico viene recepito.

In entrambe le assemblee sono state portate 3 proposte:

- 1) Libertà di stampa per le bacheche.
- 2) Intervallo di mezz'ora per discutere i problemi inerenti alla situazione generale.
- 3) Gruppi di studio al pomeriggio per lavoro politico.

Nell'assemblea delle classi 1e e 2e sono state approvate:

- 1) Libertà di stampa per le bacheche.
- 2) Gruppi di studio al pomeriggio con esenzioni dalle interrogazioni per il giorno successivo.

La proposta dell'intervallo di mezz'ora è stata respinta dalla maggioranza.

Nella seconda assemblea delle classi terze e quarte sono state accettate:

- 1) Libertà di stampa alla bacheche...
- 2) Gruppi di studio al pomeriggio (se pur con molte riserve da parte dell'opposizione).

Anche in questa assemblea la terza proposta dell'intervallo di 30 minuti è stata respinta.

Nonostante le varie lotte condotte dall'inizio dell'anno scolastico, il livello di politicizzazione è ancora molto basso, infatti forme di lotta come gli scioperi o le occupazioni non sono stati accettati dalla maggioranza degli studenti.

L'unico modo di portare avanti il discorso del rifiuto dello studio si pensa sia il lavoro all'interno dell'Istituto per mezzo di gruppi di studio e assemblee di corso.

Le proposte portate nella assemblea del L. Bassi si riallacciano al discorso più generale del rifiuto dello studio, e possono per questo servire come momento di unificazione con le lotte degli altri istituti, in quanto anch'essi lottano per gli stessi obiettivi.

olo quest'anno il liceo artistico è riuscito ad organizzarsi allo interno e a mettersi in contatto con le altre scuole. La situazione dell'Istituto è precaria perchè si sono costituiti tre gruppi.

Il primo è formato da alcuni elementi che tendono a portare le esigenze della suddetta scuola ad un livello generale; il secondo, invece, è formato in quest'ultimi giorni (a causa delle manifestazioni) denominandosi "Gruppo Indipendente Apartitico".

Il terzo non è precisamente un gruppo, bensì, il resto della massa studentesca.

La situazione in cui ci si trova è stata causata, anche, dal mancato interessamento da parte degli insegnanti stessi.

Questi si sono interessati dei problemi del Liceo in un modo falso e superficiale. Non esistono, di conseguenza, prese di posizioni chiare ed esplicite, ma sussiste soltanto, e solo, un desiderio di informazione adombrato da forme paternalistiche.

In questi giorni si stanno formando i collettivi. Questi tenderanno e tendono a precisare alcuni obiettivi ed esigenze del Liceo e del singolo studente: problemi pendolari, mensa, costo dello studio, trasporti, giustificazioni, voto, interrogazione.

MOVIMENTO STUDENTESCO DEL LICEO ARTISTICO

LICEO ARTISTICO

olo quest'anno il liceo artistico è riuscito ad organizzarsi allo interno e a mettersi in contatto con le altre scuole.

La situazione dell'Istituto è precaria perchè si sono costituiti tre gruppi.

Il primo è formato da alcuni elementi che tendono a portare le esigenze della suddetta scuola ad un livello generale; il secondo, invece, è formato in quest'ultimi giorni (a causa delle manifestazioni) denominandosi "Gruppo Indipendente Apartitico".

Il terzo non è precisamente un gruppo, bensì, il resto della massa studentesca.

La situazione in cui ci si trova è stata causata, anche, dal mancato interessamento da parte degli insegnanti stessi.

Questi si sono interessati dei problemi del Liceo in un modo falso e superficiale. Non esistono, di conseguenza, prese di posizioni chiare ed esplicite, ma sussiste soltanto, e solo, un desiderio di informazione adombrato da forme paternalistiche.

In questi giorni si stanno formando i collettivi. Questi tenderanno e tendono a precisare alcuni obiettivi ed esigenze del Liceo e del singolo studente: problemi pendolari, mensa, costo dello studio, trasporti, giustificazioni, voto, interrogazione.

MOVIMENTO STUDENTESCO DEL LICEO ARTISTICO

LICEO ARTISTICO

olo quest'anno il liceo artistico è riuscito ad organizzarsi allo interno e a mettersi in contatto con le altre scuole.

La situazione dell'Istituto è precaria perchè si sono costituiti tre gruppi.

Il primo è formato da alcuni elementi che tendono a portare le esigenze della suddetta scuola ad un livello generale; il secondo, invece, è formato in quest'ultimi giorni (a causa delle manifestazioni) denominandosi "Gruppo Indipendente Apartitico".

LICEO CLASSICO "GALVANI"

Al Galvani le lotte studentesche si sono aperte sull'obiettivo dei gruppi di studio come momento di organizzazione tutta politica delle masse studentesche, e di chiarificazione dei principali problemi della società.

In campo scolaistico i gruppi di studio sono strutturati in modo che gli studenti possono discutere di un argomento da loro scelto, coinvolgendo tutti nella discussione, e facendo sì che sia garantita, per gli studenti che vi partecipano, la sufficienza minima 6.

Nel primo Sit-in che si è svolto sabato 15 si è decisa l'occupazione dell'Istituto. All'esterno, nel frattempo, un centinaio di fascisti (molti dei quali non appartenenti alla scuola) hanno tentato, con spranghe di ferro, di sfondare il portone che, grazie alle barricate che si erano costruite dietro, ha resistito.

Il modo però in cui si era avolta l'occupazione (professori e preside all'interno dell'Istituto) e l'intervento in forze della polizia ne hanno impedito il proseguimento.

Il Comitato di base del Galvani decideva per il giorno successivo, il proseguimento della lotta per mezzo di un altro Sit-in.

Il discorso portato in questa assemblea cercava di chiarire il nesso politico esistente tra la realtà interna del Galvani e le lotte studentesche ed operaie in Italia.

Lo scontro con l'autorità scolastica, decisa a non cedere, proseguiva martedì con un nuovo Sit-in, in cui il numero dei partecipanti era decisamente inferiore a quello dei giorni precedenti.

Nel pomeriggio, nella riunione del Comitato di base, veniva resa nota la decisione del Preside di sospendere dalle lezioni 4 studenti per 5 giorni.

Non essendo possibile una risposta di massa alla repressione, la lotta proseguiva giovedì nelle singole classi per poi sfociare venerdì mattina nell'Assemblea Generale, nella quale il discorso del Mov. Stud. appariva chiaramente egemone.

Pur essendo avvenuta una notevole maturazione politica degli studenti, bisogna dire che è necessaria una opera di ristrutturazione e responsabilizzazione dell'avanguardia tendente ad escludere ogni posizione leaderistica e ad instaurare un corretto rapporto tra avanguardia e massa.

MOVIMENTO STUDENTESCO DEL GALVANI

Situazione del Pacinotti.

La funzione dell'assemblea professori-genitori e studenti era estremamente chiara: riproporre a livello familiare la repressione.

Le autorità di fronte alla risposta precisa che gli studenti avevano dato alle due sospensioni della nostra scuola e alle sospensioni e denunce del Laura Bassi e Fermi, sono ricorsi ai genitori nel tentativo di bloccare le nostre rivendicazioni e di isolarsi dalle altre scuole.

I genitori sono stati chiamati, come ha detto uno di essi, "a fare da carta assorbente" alle decisioni del collegio, e si sono così lasciati, senza neppure rendersi conto di strumentalizzare dalle autorità scolastiche.

Si è trattato in sostanza di un'assemblea a senso unico, in cui i genitori erano dei semplici strumenti nelle mani delle autorità e gli studenti avevano sì il diritto di parlare ma le loro proposte non potevano avere nessun significato perchè esisteva già una linea del collegio dei professori che doveva ad ogni costo essere fatta passare.

Nel quadro della repressione generale l'assemblea con i genitori è un'arma che può essere usata dalle autorità solo se manca un discorso politico ben chiaro alle spalle di quelli che sono i nostri obiettivi. Proprio perchè all'interno della nostra scuola è sempre mancato lo spazio politico per approfondire i discorsi che sono alla base dell'agitazione studentesca (selezione, esami, condizioni materiale, etc.) gli studenti si sono trovati ieri in assemblea incapaci di sostenere uno scontro politico reale ed hanno così permesso ai genitori e ai professori di impostare lo scontro in termini moralistici e paternalistici, saltando così quelli che erano i reali termini del confronto. Ci siamo resi conto così che la reale esigenza degli studenti del Pacinotti oggi è quella di conquistarsi uno spazio all'interno della scuola che permette di chiarificare realmente a livello di massa il significato politico degli obiettivi che vengono portati avanti. A livello familiare tra l'altro la repressione può passare nella misura in cui esiste una stretta dipendenza economica tra studente e genitore. Le rivendicazioni sul costo della scuola e quindi sul salario generalizzato tendono a spezzare questo rapporto di subordinazione per permettere una sempre maggiore autonomia allo studente di portare all'interno della scuola e della società qualsiasi discorso politico. Anche per questo il Mov. Stud. ritiene che la lotta per lo spazio politico non vada disgiunta da quella sugli obiettivi e specie quegli obiettivi che tendono ad offrire agli studenti un sempre maggior grado di autonomia.

MOVIMENTO STUDENTESCO DEL PACINOTTI